

Letture da Mascheroni

Fascicolo n. 3

A cura di Ugo Gervasoni

Responsabile della Biblioteca

Questo notiziario giunge alla sua terza puntata, continuando nel suo cammino di apertura del mondo dei libri a studenti e chiunque altro possa sentirsi interessato e, perché no, coinvolto.

Questa volta hanno accolto il mio invito a sottoporre una recensione il prof. Cherillo, docente di matematica e non ignoto in Biblioteca per il suo lavoro di aiuto agli studenti alla ricerca di un efficace metodo di studio: in poche righe ci incoraggia qui a scoprire, senza timori, il “favoloso” mondo della fisica; la prof.ssa Famoso, appassionata e affabile docente di scienze, che ci invita a vedere più chiaro nel complesso mondo degli OGM, “per poter scegliere in modo consapevole” ; l’impiegata di segreteria Milena Soli, che dopo avere rotto il ghiaccio con il volumetto *Certo che mergorde* (ora disponibile in Biblioteca), ci parla di *New York*, un romanzo che l’ha affascinata e che ci farà provare il piacere di un viaggio. Anche il sottoscritto racconta di un volume che coniuga storia e viaggi, in questo caso nell’antica Grecia.

Collaborazioni di diverso tipo, come si vede, ad arricchire le proposte di lettura. Come ogni progetto, anche questo conosce le sue difficoltà, ma mi pare che la strada che lentamente si disegna non sia senza significato.

UG

Letture da Mascheroni

Edith Hall, *Gli antichi Greci*, Einaudi, Torino, 2016



Nella biblioteca del Liceo Mascheroni fa bella mostra di sé, su una colonna porta-libri accanto alla scrivania del responsabile, un volume che è un vero gioiello, il cui titolo è riportato qui sopra. L'autrice, Edith Hall, è professore di Lettere Classiche al King's College di Londra, ma il libro non si rivolge ai soli severi studiosi di civiltà greca, piuttosto, con felice impegno, ad ogni persona curiosa di intendere, e di gustare, quell'antico mondo. Ciò che si guadagna dalla lettura di queste pagine non è soltanto un innegabile piacere intellettuale: si avverte anche un forte stimolo a visitare i tanti luoghi leggendari dell'antica esperienza greca, seguendo l'itinerario studiato nel libro (un po' come facevano i viaggiatori di un tempo, che terminavano la propria educazione con il cosiddetto *Grand Tour*, il viaggio che li portava a conoscere direttamente quello che avevano appreso a scuola e all'università).

Edith Hall presenta gli antichi greci focalizzando la sua analisi su dieci periodi storici, caratterizzati da dieci diversi contesti sociali: 1) il mondo miceneo (1600-1200 a. C.); 2) la nascita dell'identità greca tra il X e l'VIII secolo; 3) l'epoca della colonizzazione e dei tiranni, VII – VI secolo; 4) gli scienziati della Ionia e dell'Italia, VI – V secolo; 5) la democrazia ateniese, V secolo; 6) l'egemonia spartana, IV secolo; 7) l'ascesa macedone, fine IV secolo; 8) i regni ellenistici, III – I secolo; 9) i greci assoggettati da Roma; 10) paganesimo greco e albori del cristianesimo.

I temi narrati, ovvero le caratteristiche salienti degli antichi greci, sono poi così strutturati:

- 1) I greci come appassionati navigatori, ed il loro insostituibile rapporto con il mare: “Era convinzione di ogni buon ateniese che fosse dovere di ogni padre insegnare personalmente ai propri figli a leggere e a nuotare, tanto che l’espressione proverbiale che caratterizzava il genere d’uomo in assoluto più ignorante lo definiva come uno ‘incapace di leggere e di nuotare’”, p. 6;
- 2) la diffidenza nei confronti dell’autorità costituita, da cui nacque la tipica sensibilità politica greca;
- 3) il marcato senso di indipendenza individuale, con l’apparizione, già con il poeta Esiodo (VIII – VII secolo), della prima persona singolare come voce poetica;
- 4) l’appassionata predisposizione mentale all’indagine, come frutto dell’esperienza greca della navigazione: “La vela di una nave non rappresentava soltanto la perfetta conoscenza di una forza elementare della natura (scienza ‘pura’), ma anche la sua applicazione pratica (scienza ‘applicata’) (p. 11);
- 5) l’apertura mentale dei greci: “L’antica parola greca per ‘apertura’, *anóixis*, che sopravvive nel linguaggio moderno per indicare la stagione della primavera, che ‘apre’ l’anno, ha diversi significati. Può indicare sia il momento in cui una nave naviga in lontananza della terra, e segue la sua rotta in mare *aperto*, sia l’attimo in cui la mente umana afferra e comprende pienamente per la prima volta un’idea. Chiarezza intellettuale e controllo del mare erano componenti inscindibili dell’identità ateniese.” (p. 20);
- 6) sesta caratteristica è considerata la risata, ovvero lo spirito umoristico, studiato niente meno che nel contesto di Sparta, apparentemente così estranea al riso;
- 7) altra caratteristica è l’accesa competitività: “Il termine greco che indicava una manifestazione sportiva era *agón*, sostantivo che venne poi a significare anche ‘lotta’ e da cui derivò la nostra parola *agonia*, ovvero la lotta tra la vita e la morte.” (p. 24);
- 8) l’eccellenza virtuosa è l’ottava caratteristica. Fu essa a suggerire ai re ellenistici l’idea della Biblioteca di Alessandria;
- 9) la ricchezza e la sottigliezza linguistica è la nona caratteristica, evidente nella incomparabile fioritura dei poemi omerici, della tragedia, della poesia e della prosa, sia saggistica che narrativa, fino ai capolavori linguistico-filosofici di Platone;
- 10) ultima caratteristica è l’atteggiamento greco verso la gioia ed il piacere.

Un libro stimolante e ricco, questo di Edith Hall. Leggendo i dieci capitoli che fanno seguito all’*Introduzione*, da cui ho tratto i punti essenziali discussi qui sopra, esce non solo un ritratto di un popolo e di una civiltà, ma anche il suggerimento di un viaggio reale, che renda un’estate indimenticabile, per chi abbia avvertito interesse e invincibile passione per quelle tematiche e i luoghi in cui videro la luce.

Penso che si possa ragionevolmente sostenere che il significato profondo di viaggiare, cioè muoversi nello spazio ad occhi aperti, non è altro che porre i tocchi finali ad un percorso intellettuale che ha preparato il viandante al fascino che lo attende nei luoghi che ha imparato ad amare nelle pagine dei libri che lo hanno formato.

Lecture da Mascheroni



Il quanto di Natale. Esplorando con Dickens i misteri della fisica –

Robert Gilmore – Ed. Cortina Raffaello

Ho letto questo libro una decina di anni fa e ho apprezzato il tentativo dell'autore, a mio parere ben riuscito, di rendere accessibile ad un pubblico, il più ampio possibile, argomenti scientifici che a molti sembrano complicati solo a nominarli.

Robert Gilmore, limitando l'uso di formule e simboli matematici, conduce il lettore a conoscere il "favoloso" mondo della fisica; e quale modo migliore se non quello di romanzare le avventure di Scrooge, il personaggio di Dickens nel suo "Canto di Natale"? Scrooge viene chiamato dall'Aldilà a sperimentare le meraviglie del mondo della fisica, anche quella cosiddetta "moderna". In modo umoristico il lettore, attraverso le parole del testo, può apprezzare lo spirito di idee che, al contempo, hanno inciso in modo significativo sul nostro modo di vivere e hanno evidenziato ancora una volta la grandezza dei risultati a cui può arrivare la ragione umana.

In conclusione consiglio questo libro a studenti, docenti o semplici amanti della lettura, perché credo che, anche attraverso lo sforzo di "capire" la scienza, passa quello che dovrebbe essere l'aspirazione di ogni essere umano: la libertà.

Michele Cherillo

Letture da Mascheroni



Dario Bressanini OGM tra leggende e realtà. Alla scoperta delle modifiche genetiche nel cibo che mangiamo. Editore Zanichelli.

Dario Bressanini è un chimico, è docente di chimica presso il dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università degli Studi dell'Insubria di Como, dove svolge anche attività didattica e di ricerca, è autore della rubrica mensile "pentole e provette" nella rivista "Le scienze". E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Ha pubblicato per Chiarelettere : "Pane e bugie" e "Bugie nel carrello". E' coautore con Beatrice Mautino di "Contro natura. Dagli OGM al «bio», falsi allarmi e verità nascoste del cibo che portiamo in tavola" Edito da Best Bur. Ha firmato per la Zanichelli per la collana " Chiavi di lettura" : "OGM tra leggende e realtà. Chi ha paura degli organismi geneticamente modificati? edizione 2009 e poi nella nuova edizione del 2018 " OGM tra leggende e realtà. Alla scoperta delle modifiche genetiche nel cibo che mangiamo".

Questo testo è la riedizione del precedente libro pubblicato nel 2009 ed è stato aggiornato con i progressi ed i recenti avvenimenti che riguardano il mondo in rapida evoluzione degli Organismi Geneticamente Modificati presenti anche negli alimenti.

Lo scopo dell'autore è quello di guidare il lettore, che non necessariamente deve avere conoscenze di biologia, allo sviluppo di un giudizio critico sugli OGM, partendo dalla riflessione sulla nascita e lo sviluppo delle prime biotecnologie fino ad arrivare alle biotecnologie di nuova generazione: l'ingegneria genetica.

Contrariamente a quanto comunemente si pensa, le biotecnologie hanno origini molto antiche: alimenti come il pane, la birra ed il vino sono biotecnologici in quanto sono il risultato di processi che si ottengono sfruttando il metabolismo di alcuni lieviti.

Il primo antibiotico, scoperto da Alexander Fleming nel 1929, la penicillina, è anche il primo farmaco biotecnologico: infatti è estratta dal fungo *Penicillium notatum*.

Dario Bressanini attraverso il libro risponde in modo chiaro a diverse domande:

Cosa significa naturale?

Gli alimenti sulle nostre tavole sono naturali?

Quali piante geneticamente modificate si coltivano nel mondo, e perché?

Le mangiamo anche noi?

È vero che gli OGM sono sterili?

E che cos'è il gene terminator?

Imparare a conoscere gli OGM è importante per poter scegliere in modo consapevole: soltanto conoscendoli e giudicandoli caso per caso possiamo capire se siano utili o dannosi, e se valga davvero la pena di produrli e di usarli.

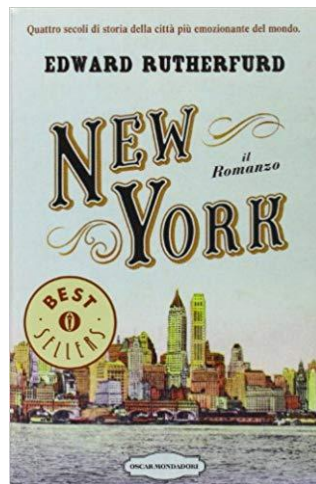
Se siete interessati a riflettere ed interrogarvi su cosa si intende per sostanza naturale, per OGM, per agricoltura OGM, allora questo libro fa per voi.

Buona lettura.

Liliana Famoso

Letture da Mascheroni

Edward Rutherford, NEW YORK



Publicato nel 2009 (2010 in Italia), questo romanzo storico è in grado di far ripercorrere al lettore quanto è accaduto in quella parte di terra che oggi è anche definita come “il centro del mondo” o “la grande mela”: la città di New York. Attraverso le vicende di alcune famiglie immaginarie, lo scrittore ricostruisce la storia di Manhattan partendo dal 1664, quando sulla penisola vivevano soltanto gli indiani e la regione era solo foresta, fiumi e cielo, arrivando fino al fatidico, purtroppo indimenticabile 11 settembre 2001, con la descrizione dell’attentato alle Twin Towers, visto dalla parte di chi viveva in quelle ore la sua quotidianità, come ogni altro giorno .

I protagonisti sono diversi, diverse famiglie e diverse generazioni che si confrontano con il periodo in cui si ritrovano a vivere: la famiglia Master/Van Dyck è l'unica sempre presente nel corso di tutto il romanzo. Padri, figli, nipoti e pronipoti che appartengono a una classe agiata, ricchissimi in alcuni momenti, in balia delle borse e del mercato in altri. A questa famiglia si aggiungono le vicende di altre, che in qualche modo si intersecano: gli O'Donnell, di evidente origine irlandese, gli italiani Caruso, giunti a Ellis Island agli inizi del '900, la famiglia Adler e la famiglia Keller, di discendenza tedesca.

Leggendo le coinvolgenti vicende di ognuno di essi, dei personaggi che si intrecciano, dei loro sentimenti, delle loro peripezie, i fatti successi diventano molto più reali e non suonano come qualcosa che è accaduto e basta; a differenza di come vengono descritti nei libri di storia gli avvenimenti risultano molto meno noiosi mostrandoci l'aspetto più umano di queste vicissitudini del passato. Lentamente la nascita di New York si srotola nella mente e trova incredibili riscontri tra quello che è per noi oggi realtà scontata e quello da cui questa realtà ha preso forma. Ad esempio, tutti parliamo di Broadway e sappiamo forse che si differenzia dalle

altre vie di New York in quanto è obliqua e non perpendicolare come le Streets e le Avenues ma è emozionante scoprire che quella era una delle vie indiane originarie. Oppure, cosa si nasconde dietro al nome Wall Street? E come è nato Central Park ?

Per coloro che ancora non sono stati a N Y City, questo libro può essere un appetitoso e invitante stuzzichino di alcune centinaia di pagine dalle quali non sarà facile staccarsi; coloro che invece a New York hanno già passato del tempo, troveranno ancora più facile immergersi e rivivere le vicende narrate da Rutherford e forse, come è capitato a me, proveranno il desiderio di ritornare per camminare a Manhattan con maggiore consapevolezza.

E coloro che non hanno nessuna intenzione di attraversare l'Atlantico? Perfetto, leggendolo trasformeranno il loro salotto nel "centro del mondo".

Grazie,

Milena Soli